“Ordini fino a metà 2023 Tempi lunghi sui materiali”

La Provincia del 7 febbraio 2022, **Daria Borgonovo**, titolare della nostra associata **Novastilmec** e consigliere Api, parla del momento che sta attraversando la sua azienda.

«Ordini fino a metà 2023 Tempi lunghi sui materiali»

La testimonianza
Daria Borgonovo guida la Novastilmec che produce macchinari da taglio e spianatura

Per Novastilmec il fatturato del 2022, anno già interamente coperto dalla raccolta ordini, supererà quello pre-crisi.

Oggi l’azienda ha commesse chiuse fino a metà 2023, dopo un 2021 che ha visto un fatturato simile a quello del 2020, quando nei primi mesi dell’anno di maggior lockdown l’azienda specializzata nella produzione di macchinari da taglio e spianatura di lamiere aveva sofferto lo stop ai viaggi a causa del Covid.

«Parlando con nostri fornitori, prevalentemente del Lecchese, abbiamo avuto l’impressione che le cose stessero andando nello stesso modo un po’ per tutti. Ma il vento è cambiato proprio a metà 2021, quando in maggio-giugno si è verificata una grossa ripresa e proprio nel giro del solo mese di giugno 2021 abbiamo chiuso tutta la raccolta ordini per l’intero 2022, con previsione di fatturato tornato ai livelli pre-Covid», afferma Daria Borgonovo, Cfo dell’azienda di 42 dipendenti fornitrice di macchine per grandi player dell’acciaio.

Questo, aggiunge l’imprenditrice che siede anche nel Consiglio di Api Lecco e Sondrio, è il lato positivo di una situazione su cui gravano due pesanti variabili: i costi dei materiali necessari alla produzione e la difficoltà negli approvvigionamenti: «Ad esempio – spiega Borgonovo – noi acquistiamo componenti da Siemens che come prima data di consegna di materiale chiesto a dicembre 2021 ci ha dato novembre 2022, per prodotti che in tempi normali erano disponibili in trenta giorni. È evidente che ciò genera un allungamento di tempi di consegna su tutta la filiera».

E c’è anche la questione dei costi dell’energia, che sebbene sull’azienda non impatti in modo determinante colpisce invece in modo pesante i suoi clienti «i quali – aggiunge Borgonovo –, essendo imprese energivore, sono ora in fase di valutazione sull’opportunità, o meno, di ridurre i turni di lavoro. Non lo hanno ancora fatto, qualcuno ci sta pensando e anche questo dato mette un’incertezza che non fa bene al mercato».


Daria Borgonovo

L’azienda tuttavia attraversa mesi di crescita e ha incrementato l’organico di due unità: «In realtà – conclude Borgonovo – avremmo necessità di altri addetti, ma c’è un disallineamento fra la nostra domanda e l’offerta circa le competenze dei candidati. Cerchiamo montatori meccanici per la parte di officina, ma anche progettisti meccanici e di software. Sono ricerche di lavoro che teniamo costantemente aperte». **M. Del.**

Download